

COMUNICAZIONE ^{punto}doc

Rivista della Scuola di Dottorato Mediatrends della Sapienza Università di Roma

NUMERO 10 - LUGLIO-AGOSTO 2014

LOGO FAUSTO LUPETTI EDITORE
- BOLOGNA -

Comunicazionepuntodoc
Numero 10 – luglio-agosto 2014

Rivista semestrale
Registrazione presso il Tribunale di
Milano n. 134 del 20-03-2009
Issn 2282-0140
Isbn 978-88-6874-090-0

Direzione editoriale

Logo Fausto Lupetti Editore
Via del Pratello, 31 – 40122 Bologna
Tel. 0039 051 5870786

In coedizione con
Galatea srl
Piazza Grandi, 24 – 20137 Milano
www.faustolupettieditore.it

www.comunicazionepuntodoc.it
comunicazionepuntodoc@uniroma1.it

*L'immagine raffigurata in copertina è
un'opera originale di Ciriaco Campus
realizzata per Comunicazionepuntodoc*

Direttore responsabile

Mario Morcellini, Sapienza Università di Roma

Comitato Scientifico

Maria Stella Agnoli, Sapienza Università di Roma

Davide Borrelli, Università del Salento

Luois Begioni, Università di Roma Tor Vergata, Université Charles-de-Gaulle - Lille 3

Mauro Cerbino, Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales - Sede Ecuador

Simona Colarizi, Sapienza Università di Roma

Nicolò Costa, Università di Roma Tor Vergata

Peter Dahlgren, Lund University

Franca Faccioli, Sapienza Università di Roma

Giovambattista Fatelli, Sapienza Università di Roma

Renato Fontana, Sapienza Università di Roma

Valeria Giordano, Sapienza Università di Roma

Jeong-Nam Kim, Purdue University

Silvia Leonzi, Sapienza Università di Roma

Felipe Julián Hernández Lorca, Universidad de Murcia

Geert Lovink, Universiteit van Amsterdam

Jorge Luis Lozano Hernández, Universidad Complutense de Madrid

Rolando Marini, Università per Stranieri di Perugia

Barbara Mazza, Sapienza Università di Roma

Raffaella Messinetti, Sapienza Università di Roma

Maciej Miżejowski, Uniwersytet Jagielloński, Krakowie

Mario Morcellini, Sapienza Università di Roma

Pierre Musso, Université de Rennes 2

Isabella Pezzini, Sapienza Università di Roma

Michele Prospero, Sapienza Università di Roma

Diana Salzano, Università di Salerno

Juan Carlos Suárez Villegas, Universidad de Sevilla

Comunicazionepuntodoc è la rivista progettata e curata dalla *community* di dottorandi, dottori di ricerca, ricercatori e docenti della Scuola di Dottorato *Mediatrends. Storia, Politica, Società* della Sapienza Università di Roma. La rivista affianca i contributi dei giovani studiosi alle competenze più esperte dei formatori, dei ricercatori e dei docenti, al fine di creare un dialogo di saperi in cui mettere in scena punti di vista differenti e sfondi interpretativi originali, lasciando ampio spazio alle nuove prospettive di ricerca.

Comunicazionepuntodoc è uno strumento di conoscenza rivolto agli studiosi delle aree di Comunicazione e Scienze Sociali degli atenei italiani e del panorama accademico internazionale, che possono contribuire con propri articoli.

La struttura della rivista prevede una sezione monografica dedicata a uno specifico tema (saggi, articoli, interventi e interviste) e uno spazio dedicato in maniera trasversale e transdisciplinare alle diverse tematiche di ricerca delle Scienze della Comunicazione: l'analisi dei prodotti mediatici, la sociologia del lavoro e delle professioni, le scienze semiotiche, i contenuti e le piattaforme espressive dei media digitali, la comunicazione politica, l'innovazione comunicativa nella Pubblica Amministrazione, l'approccio transdisciplinare alla comunicazione scientifica, il rapporto tra etica e comunicazione, la comunicazione ambientale.

Questo numero di **Comunicazionepuntodoc** è a cura di
Nicolò Costa, Università di Roma Tor Vergata
Flavia Marzano, Presidente dell'Associazione Stati Generali dell'Innovazione

Comitato di Redazione

Marzia Antenore
Erica Antonini
Marco Bruno
Francesca Colella
Francesca Comunello
Mihaela Gavrilă
Michaela Liuccio
Fabrizio Martire
Fabio Matassa
Laura Minestroni
Simone Mulargia
Paola Panarese
Stefania Parisi
Alessandro Porrovecchio
Andrea Rocchi
Christian Ruggiero
Cristina Sofia
Marialuisa Stazio
Elena Valentini
Guido Vitiello

Coordinamento Editoriale

Marta Almela Salvador
Giulia Andronico
Simone Bonini
Monika Bukat
Elia Cornelio Macrì
Vera D'Antonio
Martina Ferrucci
Anna Angela Franchitto
Serena Gennaro
Chiara Landi
Marco Laudonio
Raffaele Lombardi
Claudio Marciano
Massimiliano Pistonesi
Stefania Pizza
Giulia Rossi
Giovanni Santonastaso
Carlo Valentino

Indice

La smart city e i professionals del capitalismo cognitivo-culturale <i>di Nicolò Costa</i>	9
Smart city come ecosistema tecnologico: bilanci e prospettive <i>di Flavia Marzano</i>	27
Parte prima: Scenario	
Intelligenze metropolitane. L'abitare urbano al tempo delle smart cities <i>di Stefania Parisi</i>	39
Smart City, definizione e classifiche. Il caso italiano <i>di Andrea Ingrosso, Eliseo Sciarretta, Antonio Opromolla, Mariarosaria Pazzola, Valentina Volpi, Carlo Maria Medaglia</i>	55
Diventare Smart City <i>di Patrizia Cinti, Valentina Piersanti, Marco Serra</i>	69
Parte seconda: Applicazioni	
Urban Experience. Il performing media per l'innovazione territoriale <i>di Carlo Infante</i>	87
City user e Smart City: verso nuove forme di urban experience. I casi di Lecce e Torino <i>di Chiara Landi, Stefania Pizza</i>	97

**La pianificazione di una smart city:
stato dell'arte e confronti tra
San Francisco e Roma** 127

di Stefano Ancilli

**Barcelona: actions and strategies
to become a Smart City. Interview to
Ramon Ferrer i Escoda** 149

di Marta Almela Salvador

**Defining smart space:
scales of interaction between
architecture and social practices** 165

*di Vasiliki Geropanta,
Elia Margarita Cornelio Mari*

Smart Knowledge Working 183

di Giuseppe Iacono

**L'eresia del telelavoro. Una breccia
sullo spazio sociale della città
intelligente** 193

di Claudio Marciano

Parte terza: Rappresentazioni

**Nomi, cose e città (intelligenti).
Il contributo dei professionisti
alla rappresentazione delle smart city
nella stampa online** 209

*di Carmine Piscopo, Martina Ferrucci,
Vera D'Antonio*

**Roma città intelligente? I principi
delle smart cities tra elezioni comunali
e media locali** 225

di Andrea Pranovi

Connessioni

**Il mistero dell'unde malum.
Zygmunt Bauman e le sorgenti del male** 243

di Emanuele Rossi

**The Twilight of the British Empire
in the Polish analysts' opinion
in the 1960s** 253

di Maciej Stanecki

**Per una parità al femminile.
Note a margine del libro "La Maternità
maschile" di Juan Carlos Suárez
Villegas** 265

di Paola Panarese

**30 anni di dottorato.
Recensione del volume di Nicola Vittorio
e Giampaolo Cerri** 275

di Monika Bukat

COMUNICAZIONE punto **doc**

numero dieci Smart city

Intelligenze metropolitane. L'abitare urbano al tempo delle smart cities

di Stefania Parisi

Abstract Il discorso sulla smart city poggia su due presupposti. Il primo è quello relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il secondo riguarda invece gli aspetti legati al capitale umano e sociale delle città e dunque il benessere complessivo dei suoi abitanti. Ma il rischio nascosto dietro la retorica dell'"intelligenza urbana" è che lo sviluppo di nuove forme urbane altamente interconnesse e basate sulla tecnologia possa produrre nuove diseguaglianze tra abitanti e derive ideologiche tecnocratiche. A scapito di un politico sempre più imprenditoriale e sempre meno capace di orientare le proprie azioni al bene comune.

Parole chiave Metropoli, Smartness, Diseguaglianze, Politiche urbane, Tecnologia.

Abstract The discourse on smart cities rests on two assumptions. The first is related to information technology and communication; the second concerns the human and social capital of the city, and therefore the well-being of its inhabitants. The risk hidden behind the rhetoric of "urban intelligence" is that the development of new urban forms, interconnected and technology-based, can produce new inequalities and technocratic ideological tendencies to the detriment of politicians more and more entrepreneurial and less oriented towards the common good.

Keywords Metropolis, Smartness, Inequality, Urban Policies, Technology.

Smart city, definizioni e classifiche. Il caso italiano

*di Andrea Ingrosso, Eliseo Sciarretta,
Antonio Opromolla, Mariarosaria Pazzola,
Valentina Volpi, Carlo Maria Medaglia*

Abstract Nonostante l'apparente diffusione di un nuovo modello "intelligente" di città, molte questioni, soprattutto sociologiche e tecnologiche, relative alla definizione e valutazione della smart city risultano ancora aperte. Il presente lavoro intende focalizzarsi sul concetto di smart city calato all'interno del contesto italiano, con l'intento di indagare l'opportunità di utilizzare indicatori ed elementi di valutazione uguali per tutte le città, in un territorio come quello italiano che risulta essere profondamente eterogeneo.

Parole chiave Smart city, Ranking, Comuni, Italia.

Abstract Despite the ostensible diffusion of a new "intelligent" model of city, many issues - especially sociological and technological - related to the definition and evaluation of smart cities still remain open. This paper focuses on the concept of smart city within the Italian context, aiming to investigate the possibility of using the same rating criteria of evaluation for all the cities in a territory deeply heterogeneous as Italy is.

Keywords Smart city, Ranking, Municipalities, Italy.

Diventare Smart City

di *Valentina Piersanti,*
Patrizia Cinti,
Marco Serra

Abstract L'Osservatorio Nazionale Smart City nasce nel 2012 dall'iniziativa dell'ANCI, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei Comuni italiani, le migliori esperienze di sviluppo delle Smart Cities europee. In poco più di due anni L'Osservatorio ha coinvolto in attività di analisi, ricerca e confronto un numero rilevante di soggetti (amministratori, imprenditori, associazioni, cittadini), prodotto una grande quantità di contenuti ed animato eventi formativi, informativi, laboratoriali per individuare modelli replicabili e metterli a disposizione delle realtà italiane. I contenuti e le riflessioni prodotti hanno consentito la redazione di un Vademecum capace di rendere operativo il percorso verso le Smart Cities.

Parole chiave Smart city, Progettazione partecipata, Comunicazione pubblica, Governance, Ricerca.

Abstract The *Osservatorio Nazionale Smart City* founded in 2012 thanks to the initiative of ANCI, aims at making available to the Italian municipalities the best practices in Europe in the development of Smart Cities. In little more than two years the Observatory has carried out activities of analysis and research, involving a large number of individuals and organizations (civil-servants, entrepreneurs, associations, citizens), and producing a large amount of content through educational events, informative workshops and laboratories. These have identified replicable models and made them available to the Italian reality. The contents and ideas obtained have brought to the preparation of a handbook capable of making operative in Italy the path towards Smart Cities.

Keywords Smart city, Participatory planning, Public communication, Governance, Research.

City user e Smart City: verso nuove forme di urban experience. I casi di Lecce e Torino

di Chiara Landi e Stefania Pizza¹

Abstract Si sta assistendo all'emergere di una nuova visione di città che si configura come un vero e proprio paradigma: la smart city. L'idea è quella di poter offrire a chi vive la dimensione urbana e, quindi, a chi abita la città, ma anche solo a chi la attraversa (city user), un nuovo tipo di urban experience. All'interno del paradigma delle smart cities la mobilità ha un ruolo centrale. Questo aspetto risulta essere strategico pensando a una via italiana alle smart cities; il modello italiano di città intelligente dovrà sicuramente prevedere, infatti, una efficace strategia digitale per il turismo, l'utilizzo delle piattaforme digitali e la diffusione di applicazioni per smartphone e tablet. Il presente lavoro propone l'analisi di due case history: Torino e Lecce. Tale analisi vuole essere esemplificativa di un nuovo modo di approcciarsi ad un aspetto sempre più strategico per le città, soprattutto quelle italiane: lo smart tourism.

Parole chiave Urban experience, City user, Smart city, Smart tourism, Lecce, Torino.

Abstract We are witnessing a new vision of the city that is becoming a real paradigm: the smart city. The idea is to offer a new type of urban experience to those who live the urban dimension and, therefore, to those who live in the city, but also to those who are just passing through (city users). Within the paradigm of smart cities, mobility plays a central role. This aspect appears to be strategic in the creation of an Italian way to smart cities. In fact, the Italian model of smart city will certainly have to provide an effective digital strategy for tourism, the use of digital platforms and the creation of applications for smartphones and tablets. This paper proposes the analysis of two case studies: Turin and Lecce. This analysis aims to provide cities, especially the Italian ones, with an increasing strategic feature: smart tourism.

Keywords Urban experience, City user, Smart city, Smart tourism, Lecce, Turin.

La pianificazione di una smart city: stato dell'arte e confronti tra San Francisco e Roma

di Stefano Ancilli

Abstract Considerata da anni una delle città più verdi del Nord America, San Francisco ha, nell'ultimo quinquennio, implementato i progetti orientati alla sostenibilità utilizzando nuove tecnologie di comunicazione e informazione per rendere la città sempre più smart.

Il risultato di questa politica ha portato un incremento nell'occupazione tecnologica del 129% dal 1995 al 2012, contro un aumento generale negli altri settori del solo 8%.

Sette gli ambiti di intervento dell'amministrazione locale: energia, trasporti, rifiuti, salute pubblica, edilizia e ambiente, educazione e cambiamenti climatici.

Scopo di questo lavoro è presentare i risultati della politica messa in atto dalla città di San Francisco e verificare quali progetti siano applicabili alla realtà romana, nell'ottica del confronto con quanto già realizzato o programmato da Roma Capitale.

Parole chiave Smart city, Roma, San Francisco, Sostenibilità, Pianificazione.

Abstract San Francisco is considered one of the greenest cities in North America. Indeed, over the last 5 years, the city has implemented its sustainability projects using ITC to become more and more a smart city. This policy increased employment in the technological sector by 129% between 1995 and 2012, in comparison with the 8% increase of all the other sectors. Local Government found seven different planning topics: energy, transportation, waste, public health, building industry and environment, education and climate change.

The aim of this paper is to present the results of San Francisco's projects and to understand if some of these programs can be adapted to Rome, trying to compare them with what the Italian city has done, or is planning to do, to become a smart city.

Keywords Smart city, Rome, San Francisco, Sustainability, Planning.

Barcelona: actions and strategies to become a Smart City.

Interview to Ramon Ferrer i Escoda¹

di Marta Almela Salvador

Abstract L'intervista a Ramon Ferrer i Escoda, Direttore Smart City e Deputy CIO nel Comune di Barcellona, già direttore dell'Area "Strategia delle telecomunicazione" del Governo della Catalogna, ha permesso di inquadrare la strategia di Barcellona, una delle città europee più premiate, innovative e competitive sia per il modello organizzativo che per la qualità della vita.

L'articolo offre una panoramica sui progetti in corso, dagli open data al welfare fino alla mobilità ed alla innovazione sociale, che fanno di Barcellona una best practice per le altre città che si apprestano a diventare "Smart Cities".

Parole chiave Smart city, Barcellona, Smart governance, Habitat urbano sostenibile, Knowledge sharing.

Abstract The interview to Ramon Ferrer i Escoda, Director of Smart City and Deputy CIO at the Barcelona City Council, previously Director of the Area of Telecommunications Strategy in the Government of Catalonia, has allowed to frame the strategy of Barcelona, one of the most awarded, innovative and competitive European cities for both its organizational model and quality of life.

The paper provides an overview of ongoing projects, from open data to welfare, to sustainable mobility and social innovation, that make Barcelona a best practice for other cities in the path of becoming "Smart Cities".

Keywords Smart city, Barcelona, Smart governance, Sustainable urban habitat, Knowledge sharing.

Defining smart space: Scales of interaction between architecture and social practices

*di Vasiliki Geropanta
e Elia Margarita Cornelio Marí*

Abstract I paesi di tutto il mondo devono affrontare una sfida sorta come conseguenza del passaggio ad un'economia basata sulla conoscenza: il riconoscimento della natura urbana delle smart cities, come spiegato dalla relazione tra spazio, le nuove tecnologie e pratiche sociali. Questo lavoro è una ricerca multidisciplinare che propone una duplice visione sull'impatto delle nuove tecnologie: si esamina l'integrazione delle ITC nello spazio fisico (architettura) e il modo in cui questo processo consente cambiamenti nelle pratiche sociali (comunicazione). È un tentativo di rendere il passaggio dalla città intelligente pensata come una rete digitale di uno spazio che ha una struttura sociale consolidata e identità.

Parole chiave Smart city, Cittadinanza smart, Spazio, Nuove tecnologie, Pratiche sociali.

Abstract Countries around the world face a challenge that came as a result of the shift to an economy based on knowledge: the acknowledgement of the urban nature of smart cities as unfolded by the relationship between space, new technologies and social practices. In this dimension, the present paper is a multidisciplinary research that proposes a dual vision on the impact of new technologies: it looks at the integration of ICT in physical space (architecture) and the way in which this process enables changes in social practices (communication). It is an attempt to make the passage from the smart city conceived as a digital network to a space with a consolidated social structure and identity.

Keywords Smart city, Smart citizenship, Space, New technologies, Social practices.

L'eresia del telelavoro. Una breccia sullo spazio sociale della città intelligente

di *Claudio Marciano*

Abstract L'articolo analizza le implicazioni sociali del telelavoro attraverso l'analisi di un caso di studio nel Comune di Torino. Il focus è sulle modalità con cui il telelavoro ha prodotto "rotture" nella costruzione sociale della realtà delle impiegate coinvolte, cambiando il loro rapporto con importanti istituzioni sociali. Nel primo caso, il telelavoro sarebbe responsabile di un "Effetto Stachanov": una maggiore produttività indotta dalla paura di essere concepite come improduttive dai colleghi e dai dirigenti. Nel secondo caso, definito "Effetto Mulino Bianco", il telelavoro indurrebbe una redistribuzione di genere diseguale del lavoro domestico e una nuova codifica del concetto di emancipazione femminile. Nelle conclusioni, è auspicata l'apertura di un nuovo ciclo di studio interdisciplinare ed empirico sulle implicazioni delle innovazioni tipiche delle smart city sugli stili di vita.

Parole chiave Smart City, Telelavoro, Costruzione sociale della realtà, Spazio sociale, Stili di vita.

Abstract The article analyzes the social implications of telework by focusing on a specific case study: The Municipality of Turin. In particular, the article explores how telework has produced "leaks" in the employees' social construction of reality, changing their relationships with important social institutions such as work environments and the family. In the first case, telework could determine a "Stachanov Effect": a greater productivity caused by the fear of being perceived as a "lazybones" by colleagues and managers. In the second case, telework could create a "Mulino Bianco effect", that is the re-gendering of domestic work and a new codification of female emancipation. To conclude, the article tries to define a new interdisciplinary and empirical approach to urban studies, where reflections on the implication of smart cities' innovation in complex urban systems and on innovative ways of life can converge.

Keywords Smart City, Telework, Social construction of reality, Social space, Lifestyle.

Nomi, cose e città (intelligenti). Il contributo dei professionisti alla rappresentazione delle smart city nella stampa online¹

*di Carmine Piscopo,
Martina Ferrucci,
Vera D'Antonio*

Abstract Il saggio propone un'analisi lessicometrica sulla rappresentazione che le due principali testate italiane online (corriere.it e repubblica.it) offrono delle smart city, con un particolare focus sugli articoli che prevedono la presenza di interviste a diverse figure professionali. Il concetto di smart city viene narrato attraverso molteplici universi semantici, inducendo il lettore alla creazione di un immaginario "smart" orientato a volte troppo spesso alla politica e all'investimento economico e imprenditoriale. Le news selezionate, circa 300 nell'arco di 10 anni, forniscono un primo indizio su quali sono i professionisti coinvolti nella narrazione mediatica e chiamati a contribuire alla costruzione del dibattito pubblico.

Parole chiave Smart city, Professioni, Analisi testuale, Stampa online.

Abstract This essay aims to provide a lexicometric analysis on the representation of smart cities by two major online Italian newspapers (corriere.it and repubblica.it), with a particular focus on the articles containing interviews with different professionals. The concept of smart city is related to several semantic universes, which induce the reader to the creation of a 'smart-imagination', too often oriented to political and economic issues. The selected news, about 300 pieces of news over 10 years, provides a first indication about who are the professionals involved in the media narration and about who is asked to contribute to the construction of the public debate.

Keywords Smart cities, Professionals, Textual analysis, Online press.

Roma città intelligente? I principi delle smart cities tra elezioni comunali e media locali

di Andrea Pranovi

Abstract Recentemente l'amministrazione di Roma ha intrapreso diverse politiche finalizzate a rendere la città sempre più simile al modello di smart city. L'articolo si propone di indagare, in primo luogo, quanto le dimensioni fondanti del concetto di smart city (mobilità, ambiente, economia, urbanistica, nuove tecnologie e turismo) siano presenti nei media locali. Ad un secondo livello di analisi viene invece rilevato se queste dimensioni siano effettivamente trattate dai mezzi di informazione nella prospettiva della "città intelligente". Inoltre, l'articolo ha l'obiettivo di rilevare la presenza dei temi centrali nel concetto di smart city nei programmi elettorali dei candidati a sindaco di Roma.

Parole chiave Smart city, Informazione locale, Politica locale.

Abstract Recently the government of Rome has adopted several policies to make the city ever more similar to the model of smart city. The article aims firstly at investigating how the fundamental dimensions of the concept of smart city (mobility, environment, economics, urban planning, new technologies, and tourism) are present in the local media. Whether these dimensions are effectively treated by the media in the perspective of the smart city, is then evaluated. In addition, the article wishes to detect the presence of the central themes in the concept of smart city in the election programs of Rome's candidates for mayor.

Keywords Smart city, Local information, Local politics.

Referaggio dei contenuti

Comunicazionepuntodoc adotta una politica di referaggio "doppio-cieco" (double-blind). Inoltre, i contributi di autori riferibili alla Sapienza Università di Roma sono sottoposti a referee anonimi appartenenti ad altri Atenei.

La doppia mission di *Comunicazionepuntodoc* si realizza:

- attraverso il continuo confronto scientifico e critico tra dottorandi, dottori di ricerca e giovani ricercatori da una parte, ed importanti esponenti delle Scienze Sociali e dei *professionisti dello spazio pubblico* dall'altra;
- grazie alla diffusione della conoscenza resa possibile dall'invio di contributi da parte di dottorandi, dottori di ricerca e giovani ricercatori impegnati a livello nazionale e internazionale nella ricerca nel campo delle Scienze Sociali.

Per inviare contributi e proposte:

comunicazionepuntodoc@uniroma1.it

Comunicazione puntodoc

è la Rivista semestrale della Scuola di Dottorato *Mediatrends. Storia, Politica, Società* della Sapienza Università di Roma.

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 134 del 20-03-2009

- Un singolo numero Euro 12,00
- Abbonamento annuale Euro 20,00
(Spedizione gratuita)
- Abbonamento 4 numeri Euro 30,00
(Spedizione gratuita)

Per abbonarsi online

www.faustolupettieditore.it

Per abbonarsi Banco Posta

c.c postale n.92525948

Intestato a Logo Fausto Lupetti Editore

Responsabile abbonamenti

danielelupetti@fastwebnet.it

Telefono 0039 02 36536238

L'editore garantisce il trattamento dei dati personali forniti dagli abbonati nel rispetto e a tutela della riservatezza a norma della legge 675/96 e dell'art.13 del D.lgs 196/2003